



Prot. Gen. SIAR n° 366355

del 29.10.2018

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO

URBANISTICA

SETTORE N° 3 - URBANISTICA E VIGILANZA EDILIZIA

Al Comune di

Crotone

Oggetto: *Raccordo funzioni regionali nella formazione del PSA e REU - Esame Documento Preliminare e Parere Preliminare Unificato del Tavolo Tecnico - (art. 9 L.R. 19/02 e ss.mm.ii.).*

Il Tavolo Tecnico regionale riunitosi nella seduta del 25 Ottobre 2018 sensi dell'art. 9 della LUR, ha esaminato il Documento Preliminare e REU elaborato da codesto Ente e da cui sono emerse le valutazioni preliminari dei seguenti Dipartimenti regionali:

<i>Dipartimenti</i>	<i>Rappresentante</i>	<i>Valutazioni</i>
Agricoltura e Risorse Agroalimentari (ARA)		
Ambiente e Territorio (AT)	Geom Bartoletta Vincenzo delegato dall'Ing. Salvatore Epifanio Ing. Francesco Tarsia	Valutazioni come Allegati
Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità (ILPM)	Ing. Mario Buttiglieri	Valutazioni come Allegato
Presidenza (PRES)		
Programmazione Nazionale e Comunitaria (PNC)		
Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali (SELFPS)	Geol. Domenico Anselmo Sicilia delegato dal Dott. F. Venneri	Valutazioni come Allegato
Turismo, Beni Culturali, Istruzione e Cultura (TBCIC)		
Tutela della Salute e Politiche Sociali (TSPS)		

Alla luce delle suddette determinazioni, si invita codesto Ente a rispettare e/o recepire le valutazioni espresse dai rispettivi Dipartimenti in merito al Documento Preliminare trasmesso a questa Regione e finalizzato al redigendo PSA e REU.

Per i campi privi di valutazioni, i pareri devono intendersi positivamente resi.

Il presente parere preliminare unico è rilasciato ai sensi del comma 7 dell'art. 27 della LUR, propedeutico ed indispensabile alla formazione ed adozione del Piano Strutturale.

Il Dirigente del Settore Urbanistica
(Ing. Francesco Tarsia)



REGIONE CALABRIA
 DIPARTIMENTO N. 11
 AMBIENTE E TERRITORIO

Settore 11 "Urbanistica"

*TAVOLO TECNICO DI CUI ALLA DGR 473/2016 - art. 9 Legge urbanistica regionale 19/2002
 s.m.i. E DDS n° 810 del 01.02.2017*

VERBALE DEL 25 Ottobre 2018

In data 25 Ottobre 2018 alle ore 11.00 presso lo scrivente Settore 3 "Urbanistica e Vigilanza edilizia" del Dipartimento Urbanistica si è riunito il Tavolo tecnico in oggetto indicato convocato con nota prot gen siar n.348477 del 16.10.2018 trasmessa via pec con indicazione dell'ordine del giorno.

Risultano presenti come da allegato foglio firme:

Dipartimento Infrastrutture, lavori pubblici Mobilità Ing. Mario Buttiglieri

Dipartimento Ambiente e territorio – settore 4 Valutazioni ambientali ufficio Vas - delegato

Dipartimento Sviluppo economico Attività Produttive - delegato

Risultano assenti:

Dipartimento agricoltura e risorse agroalimentari -

Dipartimento Presidenza

Dipartimento Urbanistica - Settore 4

Dipartimento Tutela della salute

Dipartimento Programmazione nazionale e comunitaria

Dipartimento turismo beni culturali istruzione e cultura

Si passa all'esame del primo punto all'odg riguardante l'esame del documento preliminare del Piano strutturale del Comune di Crotona si danno lettura dei pareri, allegati al presente verbale per farne parte integrante, dei rappresentanti al tavolo tecnico di cui al DDS n° 810 del 01.02.2017 e in particolare

- Parere Dipartimento Urbanistica – Settore Urbanistica e Vigilanza edilizia –
- Parere del Dipartimento Ambiente e territorio - Settore 4 valutazioni e autorizzazioni ambientali
- Parere del dipartimento Infrastrutture, lavori pubblici Mobilità dell'Ing. Mario Buttiglieri
- Parere Dipartimento Sviluppo economico Attività Produttive prot gen siar n° 362241 del 25.10.2018

Su indicazione di tutti i presenti si prende atto, tra l'altro dei pareri mancanti per i quali, pertanto, debba essere considerato acquisito favorevolmente il parere di competenza.

Si passa all'esame del secondo punto dell'odg riguardante l'esame del Piano strutturale comunale adottato del Comune di Umbriatico si danno lettura dei pareri, allegati al presente verbale per farne

parte integrante, dei rappresentanti al tavolo tecnico di cui al DDS n° 810 del 01.02.2017 e in particolare

- Parere Dipartimento Urbanistica – Settore Urbanistica e Vigilanza edilizia –
- Parere del Dipartimento Ambiente e territorio - Settore 4 valutazioni e autorizzazioni ambientali
- Parere del dipartimento Infrastrutture, lavori pubblici Mobilità dell'Ing. Mario Buttiglieri
- Parere Dipartimento Sviluppo economico Attività Produttive prot gen siar n° 362241 del 25.10.2018

Su indicazione di tutti i presenti si prende atto, tra l'altro dei pareri mancanti per i quali, pertanto, debba essere considerato acquisito favorevolmente il parere di competenza.

Si passa all'esame all'ultimo punto dell'odg riguardante l'esame del Piano strutturale comunale adottato del Comune di San Marco Argentano si danno lettura dei pareri, allegati al presente verbale per farne parte integrante, dei rappresentanti al tavolo tecnico di cui al DDS n° 810 del 01.02.2017 e in particolare

- Parere Dipartimento Urbanistica – Settore Urbanistica e Vigilanza edilizia –
- Parere del Dipartimento Ambiente e territorio - Settore 4 valutazioni e autorizzazioni ambientali
- Parere del dipartimento Infrastrutture, lavori pubblici Mobilità dell'Ing. Mario Buttiglieri
- Parere Dipartimento Sviluppo economico Attività Produttive prot gen siar n° 362241 del 25.10.2018

Su indicazione di tutti i presenti si prende atto, tra l'altro dei pareri mancanti per i quali, pertanto, debba essere considerato acquisito favorevolmente il parere di competenza.

Esaurito l'odg i lavori del tavolo tecnico vengono chiusi alle ore 13.30

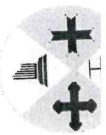
Il presente verbale verrà trasmesso via pec ai componenti del tavolo tecnico e pubblicati sul sito così come disposto dal Disciplinare operativo.

Il Segretario Verbalizzante

Arch. Cinzia Farenza

Catanzaro

Il Presidente del Tavolo Tecnico
Ing. Francesco Tarsia

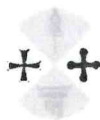


REGIONE CALABRIA
AMBIENTE E TERRITORIO

Convocazione del 25.10.2023

Dipartimento / Ufficio	Nome Cognome	Firma
AMBIENTE E TERRITORIO	BARTOLETTA VINCENZO	
Sviluppo Economico. - Attiv. Produtt.	SICILIA DOMENICO ANSELMO	
AMBIENTE E TERRITORIO <u>LLPR</u>	FRANCO BARTOLETTA	

TAVOLO TECNICO DI CUI ALLA DGR 473/2016 - art. 9 Legge urbanistica regionale 19/2002 s.m.i. E DDS n° 810 del 01.02.2017



Regione Calabria

Dipartimento Sviluppo Economico – Attività Produttive

Prot. SIAR n°361671 del 25/10/2018

Regione Calabria

Dipartimento *Urbanistica* Settore 3

urbanistica.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: *DGR 473/2016 – art. 9 della Legge 19/2002 (Legge Urbanistica Regionale). Tavolo tecnico convocato per il 25 ottobre 2018, ore 10:00.*

In relazione al tavolo tecnico convocato presso codesto Dipartimento per l'esame del documento preliminare del Piano Strutturale Comunale di Crotona e del Piano Strutturale Comunale adottato dei comuni di Umbriatico (KR) e San Marco Argentano (CS), essendo impossibilitato a parteciparvi personalmente, delego in mia vece a prendervi parte il dr. geol. Domenico Anselmo Sicilia, funzionario in servizio presso lo scrivente settore.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore

Dott. Francesco Venneri



SCHEMA b)

Prot. Gen.n° _____

(Valutazioni)

del 25/10/2018

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO URBANISTICA
SETTORE N° 3 - URBANITICA E VIGILANZA EDILIZIA-

Oggetto: Comune di CROTONE - Esame Documento Preliminare e Valutazioni preliminari Endoprocedimentali - (art. 9 L.R. 19/02 e ss.mm.ii.).

Il Settore URBANISTICA regionale ha esaminato il Documento Preliminare elaborato dal Comune in oggetto e sono emerse le seguenti valutazioni:

Categorie	Contenuti	Elaborati Tecnico- Amministrativi	Osservazioni/Valutazioni
DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PSC	"Scenario di Riferimento - Individuazione degli elementi salienti di Riferimento del Quadro Conoscitivo (Sintesi del Quadro conoscitivo - Analisi Swot etc.) Scenario Obiettivo - Individuazione degli Obiettivi di assetto e sviluppo territoriale (Definisce obiettivi generali e specifici ai relativi settori e ambiti di intervento. Auspicabile una matrice del quadro logico) Strategie di Piano - Individuazione di strategie e azioni di Piano (Definisce le strategie e le alternative possibili, utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Auspicabile una matrice del quadro logico) Schema di massima - Individuazione di massima delle principali scelte di piano (Rappresentazione di massima delle scelte pianificatorie, classificazione del territorio comunale, TI, sistema Infrastrutturale) Valutazione di sostenibilità - Descrizione delle verifiche di sostenibilità in termini di compatibilità e di coerenza interna ed esterna (Coerenza interna al piano e con gli obiettivi e le strategie sovramunicipali, compatibilità con le condizioni ambientali)"	"Relazione descrittiva ed elaborati grafici riportanti i diversi tematismi e in particolare: - Schema delle scelte di pianificazione elaborato a quanto previsto dell'art. 20 della L.R. 19/02 con classificazione del territorio comunale in urbanizzato, urbanizzabile, agricolo-forestale; - Delimitazione degli ambiti territoriali unitari all'interno del territorio comunale in funzione delle caratteristiche geomorfologiche, idrogeologiche, podologiche, idraulico-forestali ed ambientali, nonché delle aree per le quali sono necessari studi ed indagini di carattere specifico ai fini della riduzione del rischio; - Delimitazione degli ambiti di tutela e conservazione delle porzioni storiche del territorio; - Delimitazione degli ambiti urbani e periurbani soggetti al mantenimento degli insediamenti o alla loro trasformazione; - Individuazione degli ambiti di tutela del verde urbano e periurbano; - Delimitazione degli ambiti da destinare a nuovi insediamenti, definendo i valori standard da ritenersi ottimali e comunque i limiti massimi dell'utilizzazione edilizia e della popolazione insediabile, nonché i requisiti quali - quantitativi ed i relativi parametri; - Delimitazione e classificazione delle sottozone agricole; - Individuazione degli ambiti destinati all'insediamento di impianti produttivi rientranti nelle prescrizioni di cui al D. Lgs. 334/99 ed alla relativa in attuazione della direttiva 96/82/CE; - scenario di previsione della mobilità: rete stradale comunale, servizi di trasporto collettivo urbani, servizi di trasporto collettivo extraurbani su gomma, servizi di trasporto ferroviario, servizi di trasporto marittimo, servizi di trasporto aereo; - scenario di previsione delle reti energetiche: rete di distribuzione elettrica, rete di distribuzione del gas rete di distribuzione dei carburanti, sistema di produzione di energia eolica; - scenario di previsione delle reti idriche: rete di acquedotti, rete fognaria e rete smaltimento acque meteoriche; - scenario di previsione del sistema di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del sistema delle reti di telecomunicazioni."	1) Ai sensi dell'art. 10 del Q.T.R.P. e degli artt. 50, 51 e 52 della L.U.R. n. 19/2002, fatta salva eventuale norma più restrittiva contenuta nel R.E.U., gli ambiti agricoli di cui al Capo VI del R.E.U. dovranno, comunque, conformarsi alla specifica disciplina dei territori agricoli; 2) Ai sensi dell'art. 11 del Q.T.R.P. e dell'art. 20 della L.U.R. n. 19/02, vengano individuati e classificati i nuclei di edificazione abusiva, ai fini del loro recupero urbanistico nel contesto territoriale ed urbano (piani di recupero); 3) Gli ambiti individuati come urbanizzati non discendenti dalle vecchie Z.T.O. di tipo B del previgente Piano, laddove non rispondenti alle direttive del circolare esplicativa del Ministero dei LL.PP del 29 dicembre 1997, n. 6709/97 (già richiamata nella circolare emanata, da questo Dipartimento, prot. n. 222149 del 26.06.2018) dovranno essere individuati, al più, come ambiti urbanizzabili e ricondotti alla relativa disciplina di utilizzo; 4) Ai sensi dell'art. 11 del Q.T.R.P., nelle more dell'adozione dei Piani Paesaggistici d'Ambito, dovranno essere inibiti dall'edificazione, tutti gli ambiti di trasformazione, posti fuori dai centri abitati e ricadenti nell'ambito della fascia costiera interna ai 300 ml dal confine del demanio marittimo, (linea SID così come definita dalla cartografia catastale e dal MIT), e fino ad un massimo di 500 mt dalla linea di battaglia, anche per i territori elevati sul mare; 5) Dovranno essere verificati e garantiti i diritti edificatori per le aree ritenute trasformabili per effetto dell'adesione all'art. 27 quater della L.U.R. n. 19/02; 6) Ai sensi dell'art. 45 del REU, le dotazioni territoriali pubbliche nei piani urbanistici attuativi dovranno essere aumentate, a mente dell'art. 16 (Nuove Funzioni Urbane - Standard - Direttiva) del Tomo IV del Q.T.R.P, inoltre relativamente alle attività produttive la quantità di aree a standards

SCHEMA b)

Prot. Gen.n° _____

(Valutazioni)

del 25 / 10 / 2018

			<p>dovrà essere prevista nella misura del 10% dell'intera superficie destinata a tali insediamenti, escluse le sedi viarie;</p> <p>7) Ai sensi dell'art. 12, p.1, lett. b) recante: "Direttive" del Q.T.R.P dovranno essere esclusi nuovi interventi sulle aree fluviali e lacustri, al di fuori dei centri urbani così come definiti all'articolo 11, ad eccezione di quelli necessari per la messa in sicurezza, la riduzione dei livelli di rischio ambientale e gli interventi strettamente connessi all'attività agricola che non prevedano edificazioni e che comunque non alterino il contesto paesaggistico ed ambientale dei luoghi;</p> <p>8) Ai sensi dell'art. 27quater, co. 3, della L.U.R. n. 19/02, la quantità di aree e volumi riproposte e/o rimodulate quali ambiti urbanizzati ed urbanizzabili nel nuovo documento preliminare del PSC, non potrà, comunque prevedere maggiori superfici e volumi ulteriori rispetto a quelli ancora disponibili nel piano vigente, comprendendo anche le aree interessate da edilizia abusiva;</p> <p>9) Venga definita la perimetrazione del centro abitato per come definito dall'art. 3 co. 1, p.8 del D.Lgs n. 285/92 "Nuovo Codice della Strada" e successiva circolare esplicativa del Ministero dei LL.PP, 29 dicembre 1997, n. 6709/97, per come disposto dall'art. 11 del Q.T.R.P. e meglio dettagliata nella circolare regionale prot. gen. siar. n. 222149 del 26-06-2018;</p> <p>10) L'area industriale deve essere ricondotta a quella già approvata dall'ex ASI di Crotone oggi CORAP, unico Ente titolato a modificare il suddetto Piano sovraordinato al P.S.C.;</p> <p>11) Ai sensi dal D.lgs. 82/2005, il Documento Preliminare, dovrà essere trasmesso, altresì, in copia digitale;</p> <p>12) Ai sensi dell'art. 20 del Q.T.R.P., gli ambiti urbanizzabili (P.A.U.), ad esclusione di previgenti Piani Attuativi regolarmente approvati, dovranno avere un'estensione minima di 30.000 mq., fermo restando l'applicazione dell'istituto della perequazione urbanistica e delle ulteriori disposizioni sottese al suindicato articolo;</p> <p>13) Vengano stralciati gli ambiti di trasformazione, ancorché rilocalizzati, ricadenti in classe 4 di fattibilità di cui alla Tav. SG.13 "Fattibilità delle azioni di piano", in zone interessate da colture di pregio, boscate, percorse dal fuoco, gravate da usi civici, ecc., per come stabilito dalle disposizioni normative regionali e nazionali;</p> <p>14) Resta salva, altresì, la compatibilità delle</p>
--	--	--	---

SCHEMA b)

Prot. Gen.n° _____

(Valutazioni)

del 25/10/2018

			<p>scelte e delle trasformazioni previste dal Piano con le specifiche condizioni di rischio sismico, geologico, idrogeologico, paesaggistico e ambientale con particolare riferimento agli artt. 3, 11, 12, 25 e 26 del Q.T.R.P.;</p> <p>15) Si raccomanda l'uso di Cartografia Tecnica Regionale e metodo GIS di cui all'allegato 2 del tomo 4 del Q.T.R.P.;</p>
<p>REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO</p>	<p>"a) le modalità d'intervento negli ambiti specializzati definiti dal Piano; b) i parametri edilizi ed urbanistici ed i criteri per il loro calcolo; b bis) le norme di attuazione relative alla componente geologica del Piano, necessarie per la tutela delle risorse e della qualità ambientale e per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico; c) le norme igienico-sanitarie e quelle sulla sicurezza degli impianti; d) le norme per il risparmio energetico e quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche in conformità e nel rispetto delle leggi e dei piani nazionali e regionali vigenti; e) le modalità di gestione tecnico-amministrativa degli interventi edilizi anche ai fini dell'applicazione delle disposizioni sulla semplificazione dei procedimenti di rilascio dei permessi di costruire di cui alla legislazione vigente; f) ogni altra forma o disposizione finalizzata alla corretta gestione del Piano, ivi comprese quelle riguardanti il perseguimento degli obiettivi perequativi di cui all'articolo 54; * Schema di regolamento edilizio tipo" approvato nella seduta del 20 ottobre 2016 della Conferenza Unificata, che la regione dovrà recepire, che ha sancito l'intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6, della legge n. 131/2003, tra il Governo, le Regioni ed i Comuni, concernente l'adozione del regolamento edilizio tipo di cui all'art. 4, co. 1-sexies dello stesso D.P.R. 380/01.</p>		<p>16) Il RET definitivo dovrà conformarsi allo schema di regolamento edilizio tipo" recepito dalla Regione Calabria con Delibera di G.R. n. 642 del 21-12-2017 con contestuale recepimento delle prescrizioni sottese al presente parere.</p>

Il presente provvedimento, reso ai soli fini urbanistici, si rimette alle determinazioni del Tavolo Tecnico, ai sensi dell'art. 9 della LUR, sono comunque fatti salvi gli altri aspetti di competenza del Settore 4 "Osservatorio delle Trasformazioni e del Paesaggio, Politiche Territoriali e Centro Cartografico Regionale", ai fini dell'esternazione del parere unificato, propedeutico ed indispensabile alla definizione ed adozione del Piano.

Il Responsabile del Procedimento
 Geom. Luigi Cesare Papaleo

Il Dirigente del Settore
 (Ing. Francesco Tarsia)

SCHEMA b)

Prot. Gen.n° _____

(Valutazioni) del 25/10/2018

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N°11 AMBIENTE E TERRITORIO
SETTORE N°4 "VALUTAZIONI AMBIENTALI UFFICIO VAS"

Oggetto: **Comune di Crotona (KR) - Esame Documento Preliminare e Valutazioni preliminari Endoprocedimentali - (art. 9 L.R. 19/02 e ss.mm.ii.).**

Il Settore 4 regionale ha esaminato il Documento Preliminare elaborato dal Comune in oggetto e sono emerse le seguenti valutazioni:

Categorie	Contenuti	Elaborati Tecnico-Amministrativi	Osservazioni/Valutazioni
DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PSC	<p>"Scenario di Riferimento - Individuazione degli elementi salienti di Riferimento del Quadro Conoscitivo (Sintesi del Quadro conoscitivo - Analisi Swot etc..)</p> <p>Scenario Obiettivo - Individuazione degli Obiettivi di assetto e sviluppo territoriale (Definisce obiettivi generali e specifici ai relativi settori e ambiti di intervento. Auspicabile una matrice del quadro logico)</p> <p>Strategie di Piano - Individuazione di strategie e azioni di Piano (Definisce le strategie e le alternative possibili, utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Auspicabile una matrice del quadro logico)</p> <p>Schema di massima - Individuazione di massima delle principali scelte di piano (Rappresentazione di massima delle scelte pianificatorie, classificazione del territorio comunale, TT, sistema Infrastrutturale)</p> <p>Valutazione di sostenibilità - Descrizione delle verifiche di sostenibilità in termini di compatibilità e di coerenza interna ed esterna (Coerenza interna al piano e con gli obiettivi e le strategie sovracomunali, compatibilità con le condizioni ambientali)"</p>	<p>"Relazione descrittiva ed elaborati grafici riportanti i diversi tematismi e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Schema delle scelte di pianificazione elaborato a quanto previsto dell'art. 20 della L.R. 19/02 con classificazione del territorio comunale in urbanizzato, urbanizzabile, agricolo-forestale; - Delimitazione degli ambiti territoriali unitari all'interno del territorio comunale in funzione delle caratteristiche geomorfologiche, idrogeologiche, podologiche, idraulico-forestali ed ambientali, nonché delle aree per le quali sono necessari studi ed indagini di carattere specifico ai fini della riduzione del rischio; - Delimitazione degli ambiti di tutela e conservazione delle porzioni storiche del territorio; - Delimitazione degli ambiti urbani e periurbani soggetti al mantenimento degli insediamenti o alla loro trasformazione; - Individuazione degli ambiti di tutela del verde urbano e periurbano; - Delimitazione degli ambiti da destinare a nuovi insediamenti, definendo i valori standard da ritenersi ottimali e comunque i limiti massimi dell'utilizzazione edilizia e della popolazione insediabile, nonché i requisiti quali - quantitativi ed i relativi parametri; - Delimitazione e classificazione delle sottozone agricole; - Individuazione degli ambiti destinati all'insediamento di impianti produttivi rientranti nelle prescrizioni di cui al D. Lgs. 334/99 ed alla relativa in attuazione della direttiva 96/82/CE; - scenario di previsione della mobilità: rete stradale comunale, servizi di trasporto collettivo urbani, servizi di trasporto collettivo extraurbani su gomma, servizi di trasporto ferroviario, servizi di trasporto marittimo, servizi di trasporto aereo; - scenario di previsione delle reti energetiche: rete di distribuzione elettrica, rete di distribuzione del gas rete di distribuzione dei carburanti, sistema di produzione di energia eolica; - scenario di previsione delle reti idriche: rete di acquedotti, rete fognaria e rete smaltimento acque meteoriche; - scenario di previsione del sistema di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del sistema delle reti di telecomunicazioni." 	<p>L'Amministrazione Comunale di Crotona(KR) con nota n. 23909 del 13/04/2018, previa adozione del preliminare ambientale di cui alla deliberazione n.9 del 26/02/2018, ha avviato le consultazioni preliminari ai sensi dell'art.23 commi 1 e 2 del R.R.n.3/2008. Il dipartimento Ambiente Settore n4"Valutazioni Ambientali" con nota n.182008 del 24/05/2018 ha trasmesso al Comune di Crotona le osservazioni al rapporto preliminare ambientale VAS. Allo stato attuale non è stato adottato il rapporto Ambientale definitivo.</p> <p>-Resta inteso che il comune di Crotona dovrà, ai fini della procedura di VAS, adeguare il piano secondo le osservazioni rese dai soggetti competenti in materia ambientale e in particolare quelli del Dipartimento Ambiente e Territorio "Settore Urbanistica".I</p>
REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO	<p>"a) le modalità d'intervento negli ambiti specializzati definiti dal Piano;</p> <p>b) i parametri edilizi ed urbanistici ed i criteri per il loro calcolo;</p> <p>b bis) le norme di attuazione relative alla componente geologica del Piano, necessarie per la tutela delle risorse e</p>		

SCHEMA b)

Prot. Gen.n° _____

(Valutazioni) del 25/10/2018

	<p>della qualità ambientale e per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico;</p> <p>c) le norme igienico-sanitarie e quelle sulla sicurezza degli impianti;</p> <p>d) le norme per il risparmio energetico e quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche in conformità e nel rispetto delle leggi e dei piani nazionali e regionali vigenti;</p> <p>e) le modalità di gestione tecnico-amministrativa degli interventi edilizi anche ai fini dell'applicazione delle disposizioni sulla semplificazione dei procedimenti di rilascio dei permessi di costruire di cui alla legislazione vigente;</p> <p>f) ogni altra forma o disposizione finalizzata alla corretta gestione del Piano, ivi comprese quelle riguardanti il perseguimento degli obiettivi perequativi di cui all'articolo 54;</p> <p>* Schema di regolamento edilizio tipo" approvato nella seduta del 20 ottobre 2016 della Conferenza Unificata, che la regione dovrà recepire, che ha sancito l'intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6, della legge n. 131/2003, tra il Governo, le Regioni ed i Comuni, concernente l'adozione del regolamento edilizio tipo di cui all'art. 4, co. 1-sexies dello stesso d.P.R. 380/01.</p>		
--	---	--	--

Si prescrive di rispettare e/o recepire le suddette valutazioni sul Documento Preliminare finalizzato al redigendo documento definitivo del PSC/PSA e REU.

Il presente si rimette alle determinazioni del Tavolo Tecnico, ai sensi dell'art. 9 della LUR, ai fini dell'esternazione del parere preliminare unificato, propedeutico ed indispensabile alla definizione ed adozione del Piano.

Il Responsabile del Procedimento

(_____)

Il Dirigente del Settore

(Ing. Salvatore epifanio)

SCHEMA b)

Prot. Gen.n° 36224/522

(Valutazioni) del 25/10/2018

del 25/10/2018

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N° 12 SVILUPPO ECONOMICO – ATTIVITÀ PRODUTTIVE
 SETTORI N° 2 - 4 - 5 - 6

Oggetto: Comune di CROTONE - Esame del documento preliminare del Piano Strutturale Comunale e valutazioni preliminari endoprocedimentali - (art. 9 L.R. 19/02 e ss.mm.ii.).

Con riferimento alle competenze dei Settori 2 – 4 – 5 – 6, il delegato del Dipartimento Sviluppo Economico – Attività Produttive della Regione Calabria, ha esaminato il Documento Preliminare elaborato dal Comune in oggetto e da tale attività sono emerse le seguenti valutazioni:

Categorie	Contenuti	Elaborati Tecnico-Amministrativi	Osservazioni/Valutazioni
DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PSC	<p>"Scenario di Riferimento - Individuazione degli elementi salienti di Riferimento del Quadro Conoscitivo (Sintesi del Quadro conoscitivo - Analisi Swot etc..)</p> <p>Scenario Obiettivo - Individuazione degli Obiettivi di assetto e sviluppo territoriale (Definisce obiettivi generali e specifici ai relativi settori e ambiti di intervento. Auspicabile una matrice del quadro logico)</p> <p>Strategie di Piano - Individuazione di strategie e azioni di Piano (Definisce le strategie e le alternative possibili, utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Auspicabile una matrice del quadro logico)</p> <p>Schema di massima - Individuazione di massima delle principali scelte di piano (Rappresentazione di massima delle scelte pianificatorie, classificazione del territorio comunale, TT, sistema Infrastrutturale)</p> <p>Valutazione di sostenibilità - Descrizione delle verifiche di sostenibilità in termini di compatibilità e di coerenza interna ed esterna (Coerenza interna al piano e con gli obiettivi e le strategie sovracomunali, compatibilità con le condizioni ambientali)"</p>	<p>"Relazione descrittiva ed elaborati grafici riportanti i diversi tematismi e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Schema delle scelte di pianificazione elaborato a quanto previsto dell'art. 20 della L.R. 19/02 con classificazione del territorio comunale in urbanizzato, urbanizzabile, agricolo-forestale; - Delimitazione degli ambiti territoriali unitari all'interno del territorio comunale in funzione delle caratteristiche geomorfologiche, idrogeologiche, pedologiche, idraulico-forestali ed ambientali, nonché delle aree per le quali sono necessari studi ed indagini di carattere specifico ai fini della riduzione del rischio; - Delimitazione degli ambiti di tutela e conservazione delle porzioni storiche del territorio; - Delimitazione degli ambiti urbani e periurbani soggetti al mantenimento degli insediamenti o alla loro trasformazione; - Individuazione degli ambiti di tutela del verde urbano e periurbano; - Delimitazione degli ambiti da destinare a nuovi insediamenti, definendo i valori standard da ritenersi ottimali e comunque i limiti massimi dell'utilizzazione edilizia e della popolazione insediabile, nonché i requisiti quali – quantitativi ed i relativi parametri; - Delimitazione e classificazione delle sottozone agricole; - Individuazione degli ambiti destinati all'insediamento di impianti produttivi rientranti nelle prescrizioni di cui al D. Lgs. 334/99 ed alla relativa in attuazione della direttiva 96/82/CE; - scenario di previsione della mobilità: rete stradale comunale, servizi di trasporto collettivo urbani, servizi di trasporto collettivo extraurbani su gomma, servizi di trasporto ferroviario, servizi di trasporto marittimo, servizi di trasporto aereo; - scenario di previsione delle reti energetiche: rete di distribuzione elettrica, rete di distribuzione del gas rete di distribuzione dei carburanti, sistema di produzione di energia eolica; - scenario di previsione delle reti idriche: rete di acquedotti, rete fognaria e rete smaltimento acque meteoriche; - scenario di previsione del sistema di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del sistema delle reti di telecomunicazioni." 	
REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO	<p>"a) le modalità d'intervento negli ambiti specializzati definiti dal Piano;</p> <p>b) i parametri edilizi ed urbanistici ed i criteri per il loro calcolo;</p>		<p>Con riferimento al punto d) del regolamento edilizio, per quanto riguarda le norme per il risparmio energetico nel rispetto delle leggi e</p>

SCHEMA b)

Prot. Gen.n° _____

(Valutazioni) del ____ / ____ / _____

	<p>b bis) le norme di attuazione relative alla componente geologica del Piano, necessarie per la tutela delle risorse e della qualità ambientale e per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico;</p> <p>c) le norme igienico-sanitarie e quelle sulla sicurezza degli impianti;</p> <p>d) le norme per il risparmio energetico e quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche in conformità e nel rispetto delle leggi e dei piani nazionali e regionali vigenti;</p> <p>e) le modalità di gestione tecnico-amministrativa degli interventi edilizi anche ai fini dell'applicazione delle disposizioni sulla semplificazione dei procedimenti di rilascio dei permessi di costruire di cui alla legislazione vigente;</p> <p>f) ogni altra forma o disposizione finalizzata alla corretta gestione del Piano, ivi comprese quelle riguardanti il perseguimento degli obiettivi perequativi di cui all'articolo 54;</p> <p>* Schema di regolamento edilizio tipo" approvato nella seduta del 20 ottobre 2016 della Conferenza Unificata, che la regione dovrà recepire, che ha sancito l'intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6, della legge n. 131/2003, tra il Governo, le Regioni ed i Comuni, concernente l'adozione del regolamento edilizio tipo di cui all'art. 4, co. 1-sexies dello stesso D.P.R. 380/2001.</p>		<p>dei piani nazionali e regionali vigenti, si raccomanda di attenersi, oltre che al <i>Piano Energetico Ambientale Regionale</i> – PEAR (Burc 55 supplemento straordinario n. 12 al n. 5 del 16/03/2005, parti I-II), anche alle disposizioni contenute nel vigente QTRP, all'art. 15 – <i>Reti tecnologiche</i>.</p> <p>Per quanto attiene alle attività estrattive, qualora ne siano previste nel territorio comunale di Pacanicola ^{CROTONE}, si raccomanda di attenersi alle disposizioni della L.R. 40/2009 e s.m.i. in materia di attività estrattive.</p> <p>Per quanto riguarda il punto e), si evidenzia che con riferimento alle modalità di gestione tecnico-amministrativa degli interventi edilizi, anche ai fini dell'applicazione delle disposizioni sulla semplificazione dei procedimenti di rilascio dei permessi di costruire di cui alla legislazione vigente e alla individuazione dei nuovi insediamenti industriali, si evidenzia che è necessario specificare che per la gestione dei procedimenti e il rilascio dei provvedimenti di cui al DPR 160/2010 relativi alle attività produttive, l'interlocutore unico delle aziende debba individuarsi nell'ufficio comunale Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) per come individuato sulla base della struttura organizzativa dell'amministrazione comunale.</p> <p>In merito alla modalità di gestione tecnico-amministrativa degli interventi edilizi, anche sulla base di esperienze pregresse, nella redazione del regolamento edilizio si raccomanda particolare attenzione per conformare/aggiornare la descrizione delle tipologie delle attività e degli interventi a quanto riportato nel D.Lgs. 222/2016 (es.: Interventi di manutenzione, CILA; SCIA, Autorizzazione...).</p>
--	--	--	--

Si prescrive di rispettare e/o recepire le suddette valutazioni sul Documento Preliminare finalizzato al redigendo documento definitivo del PSC/PSA e REU.

Il presente si rimette alle determinazioni del Tavolo Tecnico, ai sensi dell'art. 9 della LUR, ai fini dell'esternazione del parere preliminare unificato, propedeutico e indispensabile alla definizione e adozione del Piano.

Il Responsabile del Procedimento

Il Dirigente del Settore



SCHEMA b)

del 25/10/2018

REGIONE CALABRIA
Dipartimento n°6 "Infrastrutture LLPP Mobilità"
SETTORE N°3

Oggetto: Comune di Crotone - Esame Documento Preliminare e Valutazioni preliminari Endoprocedimentali - (art. 9 L.R. 19/02 e ss.mm.ii.).

Il Settore 3 regionale ha esaminato il Documento Preliminare elaborato dal Comune in oggetto e sono emerse le seguenti valutazioni:

Category	Content	Elaborated Technical-Administrative	Observations/Valuations
DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PSC	<p>"Scenario di Riferimento - Individuazione degli elementi salienti di Riferimento del Quadro Conoscitivo (Sintesi del Quadro conoscitivo - Analisi Swot etc.)</p> <p>Scenario Obiettivo - Individuazione degli Obiettivi di assetto e sviluppo territoriale (Definisce obiettivi generali e specifici ai relativi settori e ambiti di intervento. Auspicabile una matrice del quadro logico)</p> <p>Strategie di Piano - Individuazione di strategie e azioni di Piano (Definisce le strategie e le alternative possibili, utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Auspicabile una matrice del quadro logico)</p> <p>Schema di massima - Individuazione di massima delle principali scelte di piano (Rappresentazione di massima delle scelte pianificatorie, classificazione del territorio comunale, TT, sistema Infrastrutturale)</p> <p>Valutazione di sostenibilità - Descrizione delle verifiche di sostenibilità in termini di compatibilità e di coerenza interna ed esterna (Coerenza interna al piano e con gli obiettivi e le strategie sovracomunali, compatibilità con le condizioni ambientali)"</p>	<p>"Relazione descrittiva ed elaborati grafici riportanti i diversi tematismi e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Schema delle scelte di pianificazione elaborato a quanto previsto dell'art. 20 della L.R. 19/02 con classificazione del territorio comunale in urbanizzato, urbanizzabile, agricolo-forestale; - Delimitazione degli ambiti territoriali unitari all'interno del territorio comunale in funzione delle caratteristiche geomorfologiche, idrogeologiche, podologiche, idraulico-forestali ed ambientali, nonché delle aree per le quali sono necessari studi ed indagini di carattere specifico ai fini della riduzione del rischio; - Delimitazione degli ambiti di tutela e conservazione delle porzioni storiche del territorio; - Delimitazione degli ambiti urbani e periurbani soggetti al mantenimento degli insediamenti o alla loro trasformazione; - Individuazione degli ambiti di tutela del verde urbano e periurbano; - Delimitazione degli ambiti da destinare a nuovi insediamenti, definendo i valori standard da ritenersi ottimali e comunque i limiti massimi dell'utilizzazione edilizia e della popolazione insediabile, nonché i requisiti quali - quantitativi ed i relativi parametri; - Delimitazione e classificazione delle sottozone agricole; - Individuazione degli ambiti destinati all'insediamento di impianti produttivi rientranti nelle prescrizioni di cui al D. Lgs. 334/99 ed alla relativa in attuazione della direttiva 96/82/CE; - scenario di previsione della mobilità: rete stradale comunale, servizi di trasporto collettivo urbani, servizi di trasporto collettivo extraurbani su gomma, servizi di trasporto ferroviario, servizi di trasporto marittimo, servizi di trasporto aereo; - scenario di previsione delle reti energetiche: rete di distribuzione elettrica, rete di distribuzione del gas rete di distribuzione dei carburanti, sistema di produzione di energia eolica; - scenario di previsione delle reti idriche: rete di acquedotti, rete fognaria e rete smaltimento acque meteoriche; - scenario di previsione del sistema di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del sistema delle reti di telecomunicazioni." 	<p>In riferimento all'oggetto, si rappresenta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Questo Settore non ha espresso Parere Geomorfologico (art. 13 L. 64/74; DPR n. 380/01, art. 89) in merito al Documento Preliminare (DP) del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Crotone, in quanto lo studio geomorfologico non è stato redatto in conformità alla normativa regionale di riferimento. - Nell'ambito della conferenza di pianificazione per la valutazione del "Documento Preliminare del PSC" indetta dal Comune di Crotone in data 20.09.2018, sono state messe in evidenza alcune difformità riscontrate quali: elaborati in scala non adeguata, assenza della carta di trasposizione fattibilità geologica - classificazione del territorio. <p>Al fine di esprimere il parere preliminare vincolante di competenza di questo ufficio ai sensi dell'art. 89 del DPR 06/06/2001 N°380 (ex art. 13 della Legge 02/02/1974, N° 64), previa verifica della documentazione, è necessario che il Comune trasmetta al Dipartimento n. 6 Settore 3, copia digitale del documento preliminare adottato.</p> <p>In particolare lo studio geomorfologico da sottoporre a parere, dovrà essere elaborato secondo le disposizioni contenute nel documento "Contenuti minimi degli studi geomorfologici finalizzati al rilascio del parere di compatibilità geomorfologica per i differenti livelli di pianificazione", approvati con D.D.G. n. 507 del 30/01/2015.</p> <p>Inoltre, nella documentazione cartografica di sintesi dovranno essere correttamente perimetrate le aree sottoposte a vincolo e a limitazioni d'uso derivanti da normative in vigore a contenuto idrogeologico ed ambientale, nonché dovranno essere presenti gli elementi più significativi evidenziati nella fase di analisi, a cui si possono associare fattori preclusivi o limitativi a vario livello, ai fini delle scelte di piano.</p>
REGOLAMENTO	"a) le modalità d'intervento negli ambiti specializzati definiti dal Piano;		

SCHEMA b)

del 25/10/2018

<p>EDILIZIO ED URBANISTICO</p>	<p>b) i parametri edilizi ed urbanistici ed i criteri per il loro calcolo; b bis) le norme di attuazione relative alla componente geologica del Piano, necessarie per la tutela delle risorse e della qualità ambientale e per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico; c) le norme igienico-sanitarie e quelle sulla sicurezza degli impianti; d) le norme per il risparmio energetico e quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche in conformità e nel rispetto delle leggi e dei piani nazionali e regionali vigenti; e) le modalità di gestione tecnico-amministrativa degli interventi edilizi anche ai fini dell'applicazione delle disposizioni sulla semplificazione dei procedimenti di rilascio dei permessi di costruire di cui alla legislazione vigente; f) ogni altra forma o disposizione finalizzata alla corretta gestione del Piano, ivi comprese quelle riguardanti il perseguimento degli obiettivi perequativi di cui all'articolo 54; * Schema di regolamento edilizio tipo" approvato nella seduta del 20 ottobre 2016 della Conferenza Unificata, che la regione dovrà recepire, che ha sancito l'intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6, della legge n. 131/2003, tra il Governo, le Regioni ed i Comuni, concernente l'adozione del regolamento edilizio tipo di cui all'art. 4, co. 1-sexies dello stesso d.P.R. 380/01. "</p>		
--------------------------------	--	--	--

Si prescrive di rispettare e/o recepire le suddette valutazioni sul Documento Preliminare finalizzato al redigendo documento definitivo del PSC e REU.

Il presente si rimette alle determinazioni del Tavolo Tecnico, ai sensi dell'art. 9 della LUR, ai fini dell'esternazione del parere preliminare unificato, propedeutico ed indispensabile alla definizione ed adozione del Piano.

Il Responsabile del Procedimento
 (Dott. Geol. Felicia Calonico)

Il Dirigente del Settore
 (Ing. Mario Buttiglieri)